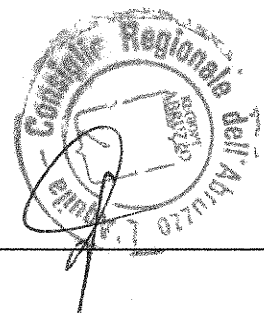


ALL. L

Nota Integrativa

al Rendiconto - esercizio 2015



Relazione Illustrativa Gestione Finanziaria ed Economica

Il rendiconto finanziario del Consiglio Regionale relativo all'esercizio 2015 evidenzia una spesa complessiva impegnata, al netto delle contabilità speciali, pari ad € 23.323.607,61, rispetto ad uno stanziamento definitivo finale di spesa pari ad € 24.964.000,00, riportata nel bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2015.

Il fabbisogno 2016 a carico del bilancio regionale risultante dalla deliberazione consiliare n.51/3 del 16.12.2015 relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2016 – 2018 del Consiglio Regionale ammonta ad € 24.890.000,00.

Dai dati esposti si evidenzia una progressiva e puntuale riduzione della spesa che ha caratterizzato fortemente la gestione finanziaria del Consiglio Regionale dal 2009 al 2015. Il fabbisogno finanziario dell'anno 2016 è ben al di sotto di quelli risalente a più di un decennio prima.

Nella legge regionale 19.1.2016, n. 6 di approvazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2016-2018, i fondi destinati al funzionamento del Consiglio Regionale ammontano ad € 24.890.000,00 con una totale copertura del fabbisogno previsto.

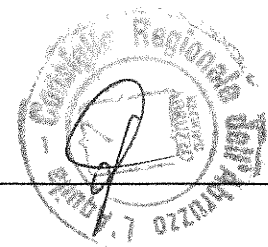
Nell'anno 2015, anche nel rispetto dei nuovi principi contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011, si è proceduto ad un più attento ed accurato lavoro di verifica delle economie e dei residui passivi al 31 dicembre 2015.

Le strutture interessate, mediante l'invio di una scheda per ciascun impegno residuo, ne hanno effettuato una puntuale verifica, indicandone la motivazione giuridica del mantenimento, l'annualità prevista per il pagamento e le eventuali motivazioni per l'eliminazione dei residui stessi. La predetta attività ha comportato un puntuale riaccertamento di ciascun impegno di spesa che, unitamente alle economie 2015, hanno concorso a determinare l'avanzo di amministrazione per l'anno 2015 pari ad € 2.216.342,82 che al netto delle economie vincolate determina un avanzo disponibile di € 388.013,64.

Si fornisce un dettaglio delle economie vincolate:

€ 1.184.602,06, dall'accantonamento di quota parte delle risorse necessarie alla copertura del debito per trattamento di fine servizio del personale in ruolo e non del Consiglio Regionale dell'Abruzzo.

€ 26.426,75 relative alle economie vincolate da destinare alla formazione specifica (art. 23 C.C.N.L 1.4.1999);



€ 50.570,24 relative all'esercizio di funzioni delegate dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni CO.RE.COM;

€ 25.201,81 per rimborsi alle emittenti radiotelevisive locali per trasmissioni messaggi autogestiti nelle campagne elettorali L. 22.02.2000 N. 28;

€ 10.000,00 relative al contributo vincolato del Tesoriere per iniziative di carattere sociale culturale e sportivo;

€ 324.000,00 per accantonamento annuale dell'indennità di Fine Mandato dei Consiglieri Regionali da corrispondere a fine legislatura;

€ 80.000,00 quale accantonamento a Fondo contenzioso;

€ 127.708,32 per spese di investimento dell'anno 2016 (art. 42 c. 6.c D.Lgs. 118/2011 – Deliberazione U.P. N. 48 del 31 Marzo 2016).

Di seguito si riportano sinteticamente alcuni risultati raggiunti nel corso del 2015 ascrivibili alla gestione finanziaria.

Un elemento di virtuosità è rappresentato dall'avvenuto accantonamento di quota parte delle risorse necessarie alla copertura del debito per trattamento di fine servizio del personale, poiché le L. R. n. 57/78, n. 90/88 e n. 61/01 prevedono l'istituzione di un apposito fondo destinato all'erogazione, in favore del personale di ruolo e non della Regione Abruzzo del citato trattamento. Il Consiglio Regionale, nella propria autonomia, ha accantonato, tenuto conto della quota di avanzo vincolato sopra descritto, al netto dei pagamenti effettuati in corso d'anno, a fine 2015 l'importo di € 2.377.239,16. Ovviamente il fondo sinora costituito non è sufficiente alla copertura integrale del fabbisogno, che si stima in circa 5 milioni di euro. L'attività di costruzione del fondo è iniziata con l'esercizio 2009 in maniera graduale con accantonamenti di economie realizzate senza quindi gravare sulla finanza regionale con ulteriori richieste incrementative del fabbisogno. L'obiettivo è di giungere nel medio - lungo termine alla copertura finanziaria del debito, proseguendo con parziali accantonamenti di economie che si genereranno, sempreché l'entità delle risorse disponibili lo consentiranno.

Con l'esercizio 2015 sono iniziati i lavori di ripristino delle sedi storiche del Consiglio Regionale finanziariamente coperti con gli stanziamenti previsti in deliberazioni CIPE.

In particolare tali spese, per loro natura straordinarie non provocano un aumento della spesa complessiva né alterano i normali equilibri finanziari di bilancio e ne tantomeno possono essere presi in considerazione per impostare ed attuare la strategia di virtuosità finanziaria.



Con riguardo a tale risorse, ed in conseguenza dell'anticipo di 6 milioni di euro già ricevuti nel 2013, il capitolo di entrata 4004 denominato "Risorse per il ripristino delle sedi istituzionali ex Gil ed Emiciclo – OPCM 3978/2011" U.P.B. 020 evidenzia a fine esercizio 2015 un residuo attivo di € 7.800.000,00 pari alla somma ancora da introitare, mentre il corrispondente capitolo di spesa per investimenti 1013 denominato "Ripristino delle sedi istituzionali ex Gil ed Emiciclo – OPCM 3978/2011" U.P.B. 050 evidenzia un residuo passivo pari ad € 13.799.673,30 che, in virtù dell'avvio dei cantieri, subirà un progressiva riduzione in relazione ai pagamenti dei S.A.L. che verranno effettuati.

Il processo di razionalizzazione della spesa, iniziato dal 2009 e perseguito anche per tutto il 2015 in attuazione dell'obiettivo strategico di contenimento della spesa impartito dall'organo di direzione politica, è stato condotto contestualmente alla modernizzazione della tecnostruttura e all'esecuzione di lavori di sistemazione logistica degli spazi.

I principali criteri di valorizzazione utilizzati nella redazione del Conto del Patrimonio

I criteri utilizzati sono i medesimi dell'esercizio 2014 nella prospettiva della continuità gestionale.

In dettaglio:

Mobili e macchine d'ufficio

Nel rispetto del tetto di spesa derivante dall'assetto normativo vigente nel corso del 2015 sono stati contabilizzati acquisiti di mobili come riepilogati nel seguente prospetto.

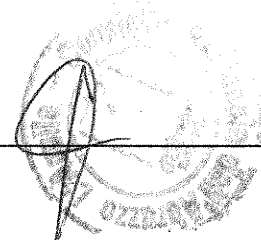
€ 4.465,00 **Sala B. Croce**

Automezzi e motomezzi

La dotazione attuale di autovetture di proprietà (autovetture di servizio) è riportata nel seguente prospetto riepilogativo:

	Modello	Targa	Cilindrata	Titolo
Panda Van*	CR132RX	1.1		Proprietà
Fiat Scudo	EG784JS	2.0		Proprietà
Punto 1	EB595XG	1.2		Proprietà
Punto 2	EB594XG	1.2		Proprietà

* Autovettura abilitata per trasporto di cose



Sono stati utilizzati i medesimi criteri di valutazione dell'esercizio 2014 al netto delle quote di ammortamento.

Attrezzature e sistemi informatici

Per quanto afferente alla scrivente categoria vale quanto già asserito nella relazione relativa al rendiconto per l'esercizio 2014 circa l'impossibilità di ricostruire il valore dell'intero patrimonio dell'Ente così come comunicato dal Servizio Tecnico Informatico. Si è provveduto ad inserire nel sistema gestionale gli acquisti - effettuati nell'annualità 2015 - per l'importo complessivo di € 50.298,35.

Rimanenze di magazzino

La consistenza del magazzino al 2015 è stata stimata e valorizzata al 31/12/2015. Ai fini della valorizzazione del Conto del Patrimonio è stata mantenuta l'applicazione del criterio L.I.F.O.

Universalità dei beni (patrimonio disponibile)

All'interno di questa voce sono state catalogate tutte le opere d'arte nel patrimonio dell'ente, opere d'arte il cui valore è di 996.924,3 (derivante da una attenta analisi del costo di acquisto).

Nel corso del 2015, inoltre, sono stati contabilizzati acquisiti beni per complessivi € 6.000,00.

Si evidenzia, infine, che si è programmata una perizia propedeutica alla definizione del valore di mercato del patrimonio in parola al fine di definire la nuova gara inerente alla gestione dei servizi assicurativi.

Valorizzazione dei fabbricati

I beni sono stati ammortizzati - nell'annualità 2015 - in relazione al previsto piano di ammortamento.

Aliquote di ammortamento

In questa prima redazione del Conto del Patrimonio è stato utilizzato il seguente piano di ammortamento con indicazione delle relative aliquote applicate:

ATTIVITA' NON PRECEDENTEMENTE SPECIFICATE

2. - Altre attività'



Edifici	3%
Fabbricati destinati alla grande distribuzione	6%
Costruzioni leggere (tettoie, baracche, ecc.)	10%
Impianti e mezzi di sollevamento, carico e scarico, pesatura, ecc.	7,5%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie <i>(compreso frigorifero, impianto di condizionamento e distributore automatico)</i>	15%
Stigliatura	10%
Arredamento	15%
Banconi blindati o con cristalli blindati	20%
Impianti di allarme, di ripresa fotografica, cinematografica e televisiva	30%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25%
Impianti destinati al trattamento ed al depuramento delle acque, fumi nocivi, ecc. mediante impiego di reagenti chimici	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto <i>(autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno, ecc.)</i>	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Fonte:

Ministero delle Finanze con Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 e modificati con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996.

Per il Dirigente Vacante il Direttore della
Direzione Attività Amministrativa
Dot. Paolo Costanzi